

LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DAL 1.04.2022.

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche, con D.L. 24 marzo 2022, n. 24 riportante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza” è stata disposta la rimozione graduale delle prescrizioni legate all’emergenza sanitaria.

Conseguentemente sono state ridisegnate anche le norme per chi gestisce e pratica attività sportive, nonché per il pubblico, in generale. Saranno poi le singole Federazioni sportive ad adottare dei Protocolli specifici per regolare lo svolgimento dell’attività sportiva dei loro atleti dilettanti o professionisti, e del settore giovanile e scolastico (la FIGC ha già emanato quello relativo al calcio professionistico maschile, Serie A femminile, Competizioni Primavera 1-2-3-4, Arbitri)

Le disposizioni governative avranno validità dal 1° aprile al 30 aprile 2022, poiché a partire dal 1° maggio 2022 il green pass sarà abolito e con ogni probabilità verranno fornite nuove indicazioni in materia.

Le nuove regole che interessano il mondo dello sport sono essenzialmente le seguenti:

Sulla base dell’art. 5 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie), permane l’obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2 per tutti gli eventi e competizioni sportive, che si svolgono al chiuso o all’aperto indifferentemente;

Sono esclusi dall’obbligo di indossare la mascherina i bambini di età inferiore ai sei anni; le persone con patologie o disabilità incompatibili con l’uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo; i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva.

Sulla base dell’art. 6 (Graduale eliminazione del green pass base), è obbligatorio essere in possesso di almeno una delle Certificazioni Verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test (c.d. green pass base) per accedere ad eventi e manifestazioni sportive che si svolgono all’aperto;

Sulla base dell’art. 7 (Graduale eliminazione del green pass rafforzato) è obbligatorio essere in possesso di una delle Certificazioni Verdi COVID-19 da vaccinazione o guarigione (c.d. green pass rafforzato) per gli eventi e competizioni sportivi che si svolgono al chiuso; nonché per l’accesso a piscine, centri natatori, palestre, centri benessere, spazi adibiti a spogliatoi e docce e per gli sport di squadra e di contatto, sempre per attività che si svolgono al chiuso.

Sono esclusi dall’obbligo di green pass rafforzato gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell’età (anche se non meglio specificata) o di disabilità.

Sono altresì esclusi dalla certificazione verde rafforzata i bambini di età inferiore ai 12 anni e i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

In conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, viene definitivamente soppressa la classificazione per colore delle zone di rischio e vengono eliminate le limitazioni relative alla capienza per eventi e competizioni sportivi, che pertanto torneranno al 100% dei posti a sedere.

Alla luce di quanto sopra, i titolari o i gestori degli impianti sportivi sono tenuti a verificare che l'accesso ai servizi e alle attività avvenga nel rispetto delle disposizioni previste, pena una sanzione amministrativa da € 400,00 a € 1.000,00. In aggiunta, per le violazioni riguardanti gli omessi controlli del green pass commesse in giornate diverse, si applica la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da uno a dieci giorni (per il green pass base a partire dalla terza violazione, per il green pass rafforzato a partire dalla seconda).

Sulla base della normativa appena esposta, i soggetti non ancora vaccinati o guariti da più di sei mesi (di età superiore a 12 anni) potranno quindi tornare a svolgere attività sportiva all'aperto, previo tampone negativo, rimanendo ancora preclusa ogni attività al chiuso (compreso l'utilizzo degli spogliatoi e delle docce) e salvo non si tratti di soggetti ancora sottoposti all'obbligo vaccinale.

Per quanto riguarda, invece, il numero massimo di persone consentite, vale la regola per cui gli spogliatoi possono sempre essere utilizzati dagli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra che partecipano alle competizioni, organizzate dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, e riconosciute di interesse nazionale, con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP).

Inoltre, i soggetti esenti da certificazione verde perché accompagnatori di persone con disabilità o bambini piccoli, ad eccezione del tempo strettamente connesso all'assistenza nello spogliatoio, non potranno sostare all'interno degli ambienti per i quali è richiesto il green pass. Non si presentano problemi in ordine al trasporto in occasione delle trasferte degli atleti sulla base del fatto che per l'accesso ai mezzi di trasporto (come i pullman) è richiesto al massimo il green pass base.

Rimane da approfondire (e in tal senso si attendono i protocolli delle varie federazioni, nonché dal 1° aprile verranno aggiornate le FAQ del Dipartimento per lo Sport del Governo), ad esempio, come verrà garantita la partecipazione di atleti, tecnici, giudici e commissari di gara, e accompagnatori provenienti dall'estero, anche con riguardo alle disposizioni – sempre in corso di aggiornamento – previste in materia di quarantene e ingressi da paesi stranieri.

In conclusione, un soggetto di età superiore ai 12 anni, non ancora vaccinato o guarito da più di sei mesi, che voglia svolgere un'attività sportiva all'aperto, potrà tornare a farlo presentando l'esito negativo di un tampone molecolare o antigenico (non fai-da-te). Per tali soggetti, ogni attività sportiva al chiuso, invece, continua ad essere vietata poiché non possessori di green pass rafforzato.

ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI DELLO SPORT

